

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annuo Lire 24  
semestrale . . . . . 12  
trimestrale . . . . . 6  
mensile . . . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli commerciali, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Giorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## I regali della „Patria del Friuli“.

I Soci che vogliono regali, devono anticipare l'importo annuo del Giornale.  
In Friuli sono pochissimi quelli che si associano pagando anticipato; dunque non potrà la Patria del Friuli dispensare regali.  
Ma abbiamo detto che, entro l'anno 1895, vogliamo fare gradita sorpresa a nostri Soci. E la faremo, ed il regalo ci sarà, e sarà estratto; ma bisogna prima vedere se i Soci si abitueranno a pagare anticipato il prezzo del Giornale senza riduzioni.  
Ed intanto? I tanto per dimostrare il buon volere dell'Amministrazione, a coloro che anticipassero il prezzo annuo dell'abbonamento nel 1895 entro il giorno 15 gennaio, sarà regalato un volume edito testé dalla tipografia del Bianco. E' il Romanzo intitolato: *Un episodio della Farsa umana*, lavoro d'un nostro Collaboratore.

## LA RIDDA

DE' NOSTRI UOMINI POLITICI

Un giorno solo di tregua. e, come preannunciamo ieri, ecco di nuovo, attraverso le colonne de' Giornali ormai diventati agone di vituperii, ecco di nuovo la ridda de' nostri uomini politici.

Come liberare l'Italia da questa supremazia ingiuria, che ci umilia davanti tutte le Nazioni civili?

Il Paese vero, quello che lavora e che paga, ha assistito con calma agli scandali, e, più savio delle così dette classi dirigenti, non ha minimamente partecipato all'oscena gazzarra.

Il Paese riconosce, con noi, che il male fu grave ed estensivo a grande numero de' nostri uomini politici, sieno nel plico o fuori del plico. Ma stessamente, quantunque viviam lontani della metro poli e non impicciati mai nelle segrete cose di verun Ministero, potremmo toccar con mano colpe e colpevoli. Basterebbe ricordare la cronaca di quindici, venti anni addietro; rinfrescare le impressioni di allora, ricucire storielle ed aneddoti, richiamare nomi e fatti. Ma non vogliamo entrare nella ridda odierna; ma non vogliamo che sia di più macchiata la fama di taluni, morti o vivi, cui pur la Patria non dovrebbe, malgrado loro debolezze, essere ingrata.

Anzi noi, generosi e disinteressati e che non ci inchinammo ad idoli dal piede di creta, non ci stanchiamo dall'invocare che cessi questa giostra scandalosa.

Con l'apprendere da essa a disistimare, e forse anche ad odiare i maggiori, ossia quelli che sinora vennero ritenuti tali, ne verrebbe un detrimento

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

## Il capitano Randon

Dritto sulla sua sella, marzialmente campato, le gambe cadenti naturalmente lungo i fianchi dell'animale, il rene agile, in tenuta perfetta, superbamente ornato del suo dolman, meravigliosamente adattato al corpo, il capitano Randon si avvanza a picciol passo.

Egli è pallido in volto, in preda ad un po' di emozione, ma egli vuol essere impassibile, e si demina.

Per darsi un certo sembiante, egli guarda le spire azzurrognole del fumo della sua sigaretta leggermente fendenti il chiaror trasparente dell'atmosfera, oppure egli alza la testa in su e dà un'occhiata alla finestra delle case; sorprende un paio di sguardi che lo contemplan, una mano che trae in disparte un tendinaggio, ed è felice dell'effetto prodotto dal suo passaggio. E' appena, se di tratto in tratto, richiama alla realtà della fatal rimembranza, le sue labbra si increspano in una piega amara.

Trascinato da una vecchia abitudine, egli ha preso il cammino che conduce al quartiere, e se ne accorge, d'un tratto, sorride del suo sbaglio, ma non ne continua però meno la strada.

Egli ha desiderio di rivedere un'ultima volta gli esseri e le cose che gli son tanto famigliari.

Saluta colla punta delle dita il guarda armi, dà il buon giorno cordialmente al sott'ufficiale di guardia, ad un maresciallo d'alloggio del suo squadrone;

alla Nazione. E dopo i vituperii contro gli uni di apparente fama offuscata, sorgerebbero i detrattori a dimostrare la macchia nella reputazione pubblica o privata di quelli che, scesi all'assalto per ire partigiane, si vantano adesso illibati e puri.

La minaccia già viene gittata a sfide, e nessuna meraviglia che la si voglia compiere, consumando una demolizione universale.

O uomini politici, o spolitici di mestiere, cessate, poichè il Paese è stanco di udirvi e di assistere a questo pugillato indegno. Ed il Paese, che presto o tardi dee essere chiamato a giudicarvi, Vi ripudierà tutti, e ne vorrà seggi ambiti, per cui tanto è in Voi l'orgoglio e la petulanza, collocherà uomini nuovi, fossero pur minori di Voi per doti apparenti, ma di Voi certo migliori per prudenza civile e per coscienza onesta.

Cessate da questa ridda di vituperii, affinché si renda possibile per l'Italia un Governo, e la iniziativa ed operosità de' cittadini possano, senza ogni giorno temere crisi, coadiuvare un definitivo riordinamento della cosa pubblica.

Al Paese nulla importa de' nomi de' Ministri né delle Parti politiche; al Paese importa che un Governo ci sia, il quale sappia volere ed agire, secondo le Leggi, per la salvezza e prosperità delle patrie istituzioni.

## Un altro giornalista francese espulso.

D'Arcourt, direttore della *Correspondance de Rome*, venne espulso dall'Italia per ordine della direzione generale di pubblica sicurezza. Era corrispondente del *Matin* e fu redattore dell'*I-talie*.

Nell'elenco dei giornalisti, che presero danaro alla Banca Romana, trovansi anche il nome di questo D'Arcourt.

Partì j-rsura per Ventimiglia. D'Arcourt non fu espulso per ragioni politiche o giornalistiche, ma dietro richiesta della Francia, per ricatti e tentativi di ricatti, a cui fu condannato dai Tribunali francesi.

Il suo vero nome è Delafouille.

## Rudini e i siciliani.

L'Agenzia Italiana dice che Rudini, giovandosi dell'agitazione per i latifondi, fece chiedere per mezzo di elettori influenti l'adesione dei deputati siciliani alla riunione nella Sala rossa. Di tutti 55, risposero favorevolmente solo cinque.

fa il giro del quartiere senza discendere da cavallo, dà un'occhiata alle scuderie, chiama l'ufficiale d'ispezione, e gli dà l'ordine di sciogliere dalla punizione inflitta nella vigilia due o tre soldati; s'arresta per scambiare due parole senza alcun significato col luogotenente del primo squadrone, e si dirige verso la cancellata che oltrepassa, voltandosi indietro onde comprendere tutto il quartiere con quel suo supremo saluto.

Soltanto allora egli sente balzarsi il cuore e temendo esser invaso da un turbamento, mette il cavallo al piccolo trotto, e via.

Egli ha preso la strada della foresta... Bontosto egli si troverà in mezzo agli alberi folti...

Dei raggi di sole filtrano attraverso il fogliame, disegnano delle ombre d'alberi e dei rami sulla terra nerica. Delle gocce di pioggia notturna, imperlano l'estremità delle foglie.

Il capitano Randon rimette il suo cavallo al passo: «Ne ho ben il tempo», dice egli, e si abbandona alla dolcezza del non pensare, cullato dalla freschezza della brezza mattutina.

Ora egli si trova entro un largo viale sabbioso, un viale che lo attrae a proseguire.

Egli ne percorre i due chilometri a passo. Egli ha messo le briglie al collo di Niniche, e l'andatura del cavallo si bilancia da dritta a sinistra e da sinistra a destra, con la regolarità di una pendola...

Randon, si sente assolutamente bene; egli è orgoglioso della risoluzione presa, e presa irrevocabilmente; egli è felice di sentirsi calmo, tranquillo.

## La questione del pane.

### APPENDICE (1)

Caro Giussani,

Dopo che ti consegnai la mia replica, che terminava coll'argomento «pane», nel nostro Consiglio comunale fu sollevata la questione del prezzo del pane, e la Giunta — ove i fornai non vengano a più miti consigli — pare sia disposta a proporre l'attivazione del calmieri.

E sta difatti che i fornai oggidì abusano della pazienza del pubblico. Un chilogramma di frumento, ch'essi pagano da 16 a 17 centesimi, dà circa chilogrammi 1  $\frac{1}{10}$  di pane, che poi rivendono in media a centesimi 41 al chilogramma e quindi ricavano centesimi 45 circa, cioè quasi tre volte il costo della materia prima!

Nel marzo 1888 il frumento costava centesimi 21.73 al chilogramma e il pane si vendeva in media a centesimi 41  $\frac{1}{2}$  al chilogramma; e quindi da chilogrammi 1  $\frac{1}{10}$  di pane ricavavano poco più di centesimi 45  $\frac{1}{2}$ , cioè poco più di due volte soltanto il costo della materia prima.

Un prospetto, che alleggero alla ristampa di queste mie lettere, si può dire che sia parlante; poichè vi si vede a colpo d'occhio la continua discesa nei prezzi del frumento e il continuo maggior prezzo del pane.

Ritenuto che i fornai di Udine nel 1888, in cui si verificarono i maggiori prezzi del frumento, pur guadagnassero qualche cosa nella loro industria, ora, che i prezzi del grano sono ribassati, vendendo il pane ai prezzi rilevati il 19 settembre 1894, guadagnerebbero, in più di quanto guadagnavano nell'anno 1888, da lire 2  $\frac{1}{2}$  a lire 10  $\frac{1}{2}$  per quintale di pane; meno due fornai che avrebbero ridotto il loro guadagno di lire 2  $\frac{1}{2}$  e di 3  $\frac{1}{2}$ .

Di più sarebbe ritornata a tutto loro vantaggio l'abolizione del dazio governativo sulle farine.

E tutto ciò oltre il maggior utile originario che un fornajo aveva in confronto dell'altro per i più elevati prezzi nel 1888.

Dei tre fornai rurali da cui si ha rilevato il prezzo del pane nel 25 settembre 1894, uno, quello di Remanzacco, non ha alterato il guadagno del 1888; quello di Passignano di Prato lo aumentò di quasi 2 lire, e quello di Feletto Umberto di 4 lire; sicchè uno solo diminuì il prezzo del pane in relazione alla diminuzione del prezzo del frumento.

I fornai della città, mantenendosi ora il guadagno del 1888, senza contare

(1) Questa appendice fa seguito alla interessante lettera del nob. Niccolò Mantica già pubblicata in questo Giornale.

Giunto all'estremità del viale, attraversa una larga radura, e cento metri più lontano s'ferma. Dietro una siepe viva dall'alto al basso, venticinque metri al disotto della strada, è la linea ferroviaria che passa, e il muro a scarpata vi conduce e quasi a picco, e tutto rivestito di pietre appuntite e di ciottoli rocciosi.

Tutto scorrito in volto, Randon osserva, ed un'emozione si impossessa di lui e le sue gambe cominciano a tremare.

Allora egli fa far alla sua giumenta un mezzo giro sulle anche, e prosegue innanzi, sempre al passo.

Niniche ha paura di un'albero, gettato là attraverso la strada e fa uno scarto brusco. Per poco Randon non è balzato di sella, ed è ciò per lui una sorpresa angosciosa.

«Che ho io dunque? pensa egli. Io non so tenermi più!»

Ed egli ha paura di aver paura. Di nuovo, ei torna a dominarsi, e poichè la sua giumenta con quell'istinto dei cavalli che risentono le impressioni stesse dei loro cavalieri, è nervosa, impaziente, egli si fa a parlarle, meno per calmarla forse, che per rassicurarla se stesso.

«Andiamo carina mia, non precipitare, non inquietarti, correrai bene al galoppo, non temere.

Infine egli si arresta di nuovo, ed esita poichè il subito desiderio di tornare indietro, di fuggire, si è impossessato di lui.

Ma non è che l'affar di un secondo. E tosto, non volendo lasciar a se stesso un minuto di più per riflettere, sprona il cavallo. Il capitano si alza sulle staffe, corvando la persona in avanti. Il vento sbattacchia il suo viso, e delle lagrime

l'utile dell'abolizione del dazio sulla farina, dovrebbero vendere il pane ad un prezzo che varierebbe dai centesimi 27  $\frac{1}{2}$  ai 43  $\frac{1}{2}$  per chilogramma; quelli fuori di città da centesimi 23  $\frac{1}{2}$  a centesimi 37  $\frac{1}{2}$ .

Se poi, sulla base di apposita inchiesta, fatta nel 1880 (1), si avesse da determinare il prezzo di un chilogramma di pane, pur comprendendo un discreto guadagno del fornajo, risulterebbe che ai prezzi attuali del frumento:

un forno privato potrebbe vendere il pane in media a centesimi 33 al chilogramma,

ed un forno senza speculazione potrebbe vendere il pane in media a centesimi 28 al chilogramma.

Una riprova di ciò l'abbiamo nel fatto che il forno privato «Disan di Cussignacco» vende il pane a centesimi 33; i fornai rurali lo vendono da centesimi 25  $\frac{1}{2}$  a 28  $\frac{1}{10}$ .

Da questo prospetto risulta ancora che nel 1888 i fornai, non aventi per base la speculazione, avevano la differenza di prezzo da un quintale di frumento ad un quintale di pane da 7 a 10 lire; i fornai privati di campagna da lire 8 a 14 (lasciando da parte il forno Damiani di Chiavris, che forse per imperizia nel primo anno d'esercizio aveva la differenza esagerata di 24, che nell'anno seguente ridusse a 13); i fornai privati di città da 11 a 27.

Ora, per farsi un'idea di quanta differenza richiedano le spese per la produzione del pane, servendosi della media differenza, di lire 8  $\frac{1}{2}$ , riscontrata nei fornai rurali, e prendendo la media differenza, lire 11, riscontrata presso i fornai privati di campagna, si vede a colpo d'occhio quanto enorme sia la differenza anche media (lire 19), che risulta dai fornai di città, i quali, in confronto dei fornai privati di campagna non hanno forse di più che un maggior affitto di locali ed un dazio di 1 centesimo al chilogramma sulla farina ed il dazio di 35 centesimi per quintale sulla legna. E che dirassi poi dei fornai che ci presentano una differenza da 19 a 27? — E pensare che le differenze del 1888 di 11 a 27, nel settembre 1894, sono diventate di 20 a 32, e poi fornai privati di campagna da 17 a 22!

In conclusione adunque si vede in generale che i fornai di città guadagnavano già troppo nel 1888, ed aumentarono il guadagno nel 1894 perchè la diminuzione del prezzo del grano andò quasi tutta a loro vantaggio; e che una differenza di lire 13, come fu sufficiente nel 31 dicembre 1886 (2), fra il prezzo del frumento e quello del pane, potrebbe essere sufficiente anche adesso che è cessato il dazio governativo sulla farina; e che quindi il pane si dovrebbe certissimamente poter vendere in città

(1) MANTICA. Relazione sui fornai rurali, il pane e la pellagra in Friuli. Udine, Seitz 1888.  
(2) MANTICA. Relazione ecc. pag. 41.

bagnano le sue palpebre. Egli va, corre, vola.

Con una rapidità vertiginosa, gli alberi passano innanzi a lui, ed ei prova come una specie di impressione confusa, non sieno essi altro che dei frammenti della sua vita, fuggenti lontano così.

In una breve visione, oscura, le cose passate, già morte, riappaiono indecise, a mo' di sfumature, di ombre.

E prosegue la corsa sfrenata. Ma di improvviso è il rumor del galoppo di un cavallo ch'egli crede udire dietro a lui. Si volge indietro e guarda. Non è che il rumor dei ciottoli sollevati e gettati dietro a sé dalle zampe di Niniche.

Ma l'idea che un cavallo l'insegua compiace la sua immaginazione scompigliata, a tosto egli si figura prender parte ad una di quelle corse che gli videro un giorno tanta fama di jockey insuperabile.

La radura è attraversata, e d'un tratto egli scorge la siepe, e dietro, indovina, senza pur vederlo, il precipizio.

Allora egli si sente venir meno il respiro: l'aria che si agglomera con aspro fischio entro ai polmoni, lo soffoca. In un batter d'occhio, egli ha presente l'idea di ciò che sarà la sua morte: una gran caduta nel vuoto, un'assoluta mancanza di respiro e un formidabile colpo sulla testa... Un rantolo gli sfugge dal petto oppresso.

L'idea di arrestar nella sua corsa la giumenta, gli si para innanzi ed egli si aggrappa alle redini. Troppo tardi. Egli è a mezzo della siepe.

Allora chiude gli occhi, si abbandona istintivamente, abbassa le mani, unisce insieme, forte serrandole, le gambe,

come si disse tutto al più a centesimi 33 al chilogramma.

Confrontando la media dei prezzi del pane a Udine (centesimi 41), con quelli di altri paesi per il pane di prima qualità (1), si ha che nella regione veneta la media stessa è superata da Belluno, 46; Treviso, 44; Padova, 42; Stanno al di sotto, Noale, 40; Verona, Conegliano, 38; Vicenza, 36.

Nel restante del regno stanno al di sotto dei 41 centesimi: Cuneo, Ferrara, Bologna, Foligno, Roma, Messina, Cagliari, Sassari, con 40; Alessandria, Tirano, Forlì, Napoli, con 38; Milano, con 37; Bergamo, Brescia, Livorno, Caltanissetta, con 30; Mantova, Modena, Catania, Trapani, con 35; Vercelli, Biadene, Aquila, Barletta, Reggio Calabria, con 34; Pavia, Cremona, Porto Maurizio, Parma, Lucca, con 33; Como, Ascoli, Bari, Lecce, Siracusa, con 32; Reggio Emilia, con 31; Pesaro, Pisa, Siena, Foggia, con 30; Carmagnola, Chiavasso, con 29; Arezzo, Campobasso, Avellino, Girgenti, con 28; Iesi, Castel del Piano, con 27; Teramo, Chieti, con 26; Macerata, Maddaloni, Benevento, Genzano, con 25.

E che tocchino o superino centesimi 41 non abbiamo che Genova, Ravenna, Firenze, con 45; Palermo, con 42.

Confrontando poi le regioni fra loro, si troverebbe che il pane, è più caro nel Veneto, e più a buon prezzo nella meridionale mediterranea.

Nella relazione all'Ass. Agr. Friulana 1887 (2) si osservava che nel periodo 1880-1887 il prezzo del pane a Udine seguì press'a poco quello del frumento. Ciò non si può dire per il successivo periodo 1887-94 perchè come sopra abbiamo osservato in generale la diminuzione del prezzo del grano è andata a tutto vantaggio del fornajo.

Si osservava che da un'inchiesta fatta dal Governo sulla panificazione nel Regno risultava che nei vari Distretti della nostra Provincia il guadagno del fornajo sopra un quintale di farina panificata si aggirava fra le 5 e le 10 lire, e quindi con una media di lire 7.50; e che invece quello di un quintale di frumento panificato andava dalle lire 4 alle 15  $\frac{1}{2}$ , e perciò una media di lire 9.75. Quindi per tanto frumento necessario a produrre un quintale di farina, il guadagno sarebbe stato incirca di lire 13, e cioè quasi il doppio di quello avuto coll'impiego di farina acquistata. Che quindi più vantaggioso, tanto per il fornajo che per il consumatore, doveva essere l'acquisto del frumento per la panificazione, di quello della farina. Una cosa simile avevamo cercato dimostrare anche nella più volte citata Relazione (3).

(Continua).

(1) Notizie sui prezzi dei principali prodotti agrari e del pane dall'8 al 14 ottobre 1894; Ministero d'A. I. e C. Bollettino n. 41.  
(2) MANTICA. Relazione ecc. pag. 29.  
(3) Ibidem pag. 14, 15.

come ne ha l'abitudine quando deve superare un ostacolo.

Ha una semicoscienza che Niniche si drizzi su col corpo, e prova un sollievo. Ah, ha finito!

Egli si sforza di non sentire nulla, di nulla vedere, di non respirare, ed ei curva la spina dorsale come chi si aspettasse d'esser colpito da una tempesta di buie.

Cade, si affonda, rotola. E' cosa troppo lunga l'indì è il rumore prodotto dall'urto sulla terra dura, che ei sente in modo distinto, e pensa: «Sono sventolato».

Un dolore acutissimo al capo lo rideda, mentre un nuovo e grande urto lo scuote da cima a fondo, ed egli prova la sensazione di un laceramento di tutto il suo corpo.

Si ricorda di esser caduto sulla strada: «Sono sicuro, pensa egli, un freno deve essere passato che mi avrà squarciato in due pezzi».

Tutte le sue idee si confondono, si ingarbugliano... Ed allora si sente bene, benissimo, e vorrebbe restar sempre così a quel modo, sempre, sempre... Ma poscia egli non pensa più.

Egli si è risvegliato. Intorno a lui bisbigliano delle voci, come intorno ad una bara. «E' il seppellimento, lo sono morto» pensa egli, ed una simile constatazione gli reca piacere.

Ma ad un tratto egli si sente sollevato su. Atroci dolori lo straziano, lo torturano. Egli vorrebbe gridare. Ma la parola resta attonata nella gola, e per la seconda volta egli non pensa più.

FINE.



## PER L'ASSOCIAZIONE 1895

al Giornale politico-amministrativo-commerciale-letterario

## LA PATRIA DEL FRIULI

Questo Giornale dirà una parola schietta e indipendente da egoismo e da passioni di Partito. Esso s'ispirerà unicamente ai sommi principi regolatori della vita politica. Esso avrà di mira niente altro che il pubblico bene, e di coadiuvare l'opera riformatrice di cui l'Italia tanto abbisogna.

Finora, e già per anni molti, fu sorretto dalla benevolenza degli Udinesi e dei Friulani, anche di quelli, i quali, per uffici o per lavoro, lontani dalla Provincia, lo ricercano o lo ascoltano come un amico che venga loro ogni giorno a ricordare il Paese natia.

La PATRIA DEL FRIULI non abbisogna di programma. Essa, però, anche nel 1895 può annunciarvi che nuovi Collaboratori si uniranno ai tanti gentili, i quali sinora la onorarono coi loro scritti.

Numerosi Corrispondenti da ogni grosso centro del Friuli daranno informazione su fatti vari ed eziandio sulle cose amministrative, in relazione al Progresso materiale o civile d'ogni Paese.

Se la polemica politica, come ormai esigono le condizioni generali, avrà nel 1895 largo sviluppo, alla parte letteraria saranno dedicate cure speciali. E già abbiamo quattro grandi Romanzi, per abbellire la nostra Appendice.

I prezzi d'abbonamento sono annotati in testa del Giornale.

E continuerà anche nel 1895 per vecchi Soci la facilitazione del pagamento in rate mensili; così per i Soci nuovi, mantenendosi i patti eccezionali della scheda da essi firmata.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI anche nel 1895 è in grado di offrire alle Signore dei Soci LA STAGIONE, Giornale di Moda edito a Milano a prezzo di favore, cioè la grande edizione per lire 12.50, e la piccola edizione per lire 6.40; però è necessario che il prezzo per la STAGIONE sia assolutamente anticipato al momento della ordinazione.

Agli Udinesi e Comprovinciali che subito mandassero un importo quali Soci nuovi, sarà spedito il Giornale gratis per tutto il mese di dicembre.

## La lettera di Cavallotti.

Abbiamo sott'occhio la lettera dell'on. Cavallotti, che il Secolo pubblica integralmente nelle sue colonne. Contiene passi di grande violenza.

La lettera incomincia così:

«La relazione del decreto per la prorroga, nuova nei nostri annali parlamentari, vi disse a quale eccesso ricorse il presidente del Consiglio per sfuggire al giudizio dell'assemblea sulle gravissime accuse che lo riguardavano. Ordevo che aspettasse al presidente della Camera di avvertire non essere lecito ingannare la Corona dipingendole per un manipolo di tumultuanti l'imponente maggioranza che con votazioni calme batteva poche ore prima il ministero.»

Si difende quindi a dimostrare che spettava al presidente della Camera un tale dovere. Sostiene che la proroga era costituzionalmente possibile, solo quando si fossero sospesi i decreti fiscali, per i quali il governo si trova nello stato fazioso di aperta ribellione allo Statuto.

Sulla relazione dei cinque, Cavallotti dice:

«La relazione fu giudicata dall'opinione pubblica; indarno si affannò a coprirsi, riempendo l'aria di minacce, di ricatti, di vituperii, un coro ansante di salariati scribi, disseminati nella penisola, ai quali la menzogna è sinonimo di pane. Sorge istintiva e sdegnosa dalla coscienza universale la condanna dell'uomo, che, chiamato a difendere il proprio onore, fugge; e nella fuga, invece di scolararsi, impiega il tempo e il pubblico denaro a diffamare coloro che lo invitano alla disciplina. Verrà presto il tempo di chiedere conto delle somme enormi sottratte al paese, fra le sue angustie prelati, vero pubblico furto, per remunerare innumerevoli servizi.»

Circa le cambiali Chiara afferma che non si trattava di semplici raccomandazioni, ma di ordini, e pubblica questo documento:

«Il commendator Tanlongo riceverà l'on. Pietro Chiara e vorrà essergli gentile come altra volta. Saluti cordiali. Francesco Crispi. 12 ottobre 1890»

E soggiunge che mai, da documenti più precisi, uscì accusa di più immondo abuso del più alto dei pubblici uffici. «Crispi avrebbe potuto chiudersi nel silenzio se si fosse chiamato un Lanza, un Sella, un Ricasoli, un Fabrizi, uomini di vita austera e di private virtù. Invece egli ha nel proprio passato la commedia nuziale di Malta, il matrimonio del 1878, il processo Brema Civinini, il debito di 244.000 lire alla Banca Nazionale, il gran cordone dell'ordine mauriziano, patteggiato per Herz con annesso 50.000 lire speditigli da Reichach.»

Fermandosi sopra queste 50.000 lire, dice: «Pazienza, se la dimostrazione fosse solo in mano mia, pronto a darla dovunque in Italia, alla Camera e al magistrato, quante volte me la si chieda; ciò che umilia ed addolora, è di pensare che al pari di me si trova in mano del liquidatore del fallimento Reichach-Imbert, del signor Dupuis-Dutemps, membro della commissione d'inchiesta, di altri due membri della medesima e del notaio Perard, giudice di pace del quartiere Monceau.»

Ricorda molti esempi inglesi, francesi e austriaci, nei quali dei ministri, per accuse minori, abbandonarono il potere, presentandosi al magistrato come semplici cittadini.

«Dopo questi fatti non si ha il diritto di presentarsi cioncamente alla Corona in veste di salvatore delle istituzioni, dell'ordine, di educatori del popolo e libertà. Il paese, nauseato e ripudiato, non difende le istituzioni, l'ordine, la libertà, la Corona; insultate tutte queste cose: se ad esse portaste appena l'ombra del rispetto, non scegliereste quest'ora per chiamarle

in difesa dei vostri affari domestici. Al paese si fece venire in uggia perfino il patriottismo a furia di sentir questa parola ogni momento in bocca di patriotti, che dei servizi resi hanno presentato il conto e se lo sono fatto pagare salato, mentre l'erba cresce sui martiri onorati.»

«Non avete il diritto di appiattarvi dietro la Corona e farla solidale degli interessi vostri, dopo che dimenticaste i doveri del mandato popolare e del mandato del re, adoprando entrambi per farvi da Tanlongo scontare le cambiali e non pagarle, fintantoché restarono segrete; riconoscete che conferiste a un Tanlongo il diritto di usare impunemente di voi, ministro della Corona, a servizio del Re per di lui conto e consumo: vi manca questo diritto del che ad un vostro salariato, un vostro intimo domestico, mercede vostra ammessa a sconti beati, avete potuto, senza cacciarlo di casa, lasciar scrivere a Tanlongo questo biglietto: «Roma, 28 novembre 1890 — Egregio amico — Ho premuroso bisogno di quel progettino di cui mi parlò l'altro giorno. Il tempo stringe; vorrei parlarne all'amico come Crispi, prima che sia tracciato il discorso della Corona. — Affettuosa mente sue: Sacerdoti.»

«Debitore di Tanlongo e ministro della Corona dovete digerire, facendo, la ingiuria di una lettera di Tanlongo di questo genere, cioè quale solamente don Sallustio si sarebbe potuto permettere verso il ministro Ruy Blas: «Preziosissimo signor Sacerdoti. — Rispondo subito al gradito vostro biglietto di ieri. Qui unito vi scrivo un piccolo modulo da incastare, se vi riesce, nel sotto documento, perché accenna al sollievo della condizione economica. Sto redigendo intanto un modulo di proposta di legge. — Vostro affezionatissimo Tanlongo.»

Una nota avverte che il documento era il discorso della Corona per la riapertura della nuova Camera. Cita in proposito il seguente brano del discorso della Corona: «Il mio Governo vi presenterà una nuova legge sugli istituti di emissione, consentanea alle attuali contingenze economiche, onde ogni onesta industria trovi per lo sviluppo del suo lavoro un largo e sicuro appoggio nel credito.»

La lettera termina domandando se in Italia governi lo Statuto, o se essa sia scesa a livello delle Repubbliche dell'America Centrale, dove, in nome di parole sacre, si scatenano le furie delle lotte civili e la prepotenza di un dittatore passeggiava nell'attesa di comparire davanti ai giudici sopra la coscienza indignata del paese.

Anche di questa lettera, che volemmo riassumere ampiamente, i giudizi della stampa sono svariatiissimi — e dipendono dagli umori dei singoli giornali. Però, una cosa ci sembra degna di rilievo: ed è che le più gravi tra queste accuse sono ormai vecchie e già conosciute; e che ben prima d'ora, se mai, potevano essere fatte di pubblica ragione dal Cavallotti, il quale prima d'ora le conosceva.

## Come Tanlongo

sarebbe stato nominato Senatore

Storia postuma.

Il Mattino di Napoli racconta la seguente storiella:

«Si è mai riuscito a sapere la verità vera intorno alla famosa nomina di Tanlongo a Senatore? Fra le tante versioni, quale sarà la giusta? L'ultima, l'ho udita non più tardi di ieri, da un amico di Giolitti, e sarebbe questa.

L'ex-presidente aveva, per la morte del compianto Ellena, l'interim del Tesoro e delle Finanze. Voleva ad ogni modo andare a Cavour; e non poteva con tutti quei fardelli sulle spalle. Fu cercato dunque precipitosamente un Cirenco; ma Gagliardo era malato, Pe-

razzi rifiutò. Allora si pensò a Grimaldi, che qualche giorno prima insieme con Nicotera e Chimirri aveva costituito un comitato elettorale di opposizione. Chi poteva, in ventiquattr'ore, trasformare Bernardino di oppositore furibondo in ministro?

Nessun altro che Fazzari. Fu dunque affidato a Fazzari l'ardua missione; e ventiquattr'ore dopo Bernardino giurava.

Il premio della felice operazione fu la promessa che Tanlongo sarebbe stato fatto senatore; e Tanlongo, alla sua volta, si sarebbe disobbliato compiendo quella tale operazione di mutuo, cui Fazzari aveva cominciato a lavorare durante il ministero Rudi.

Quando la prima volta Giolitti, in consiglio di ministri, propose la nomina a senatore di Tanlongo, il consiglio all'unanimità, la respinse. Giolitti non fece obiezioni; solamente disse: — Sentiamo il Re. — E andò a Monza.

A Monza il comm. Rattazzi, letto la lista, disse: — Tanlongo senatore? Ci ha pensato bene? Il Re non firmerà mai questo decreto. — Nondimeno, Giolitti presentò la lista tal quale. Il Re non volle firmare.

Giolitti tornò a Roma, e al primo consiglio di ministri, alle obiezioni dei colleghi, disse: — A Monza non mi hanno fatto alcuna difficoltà. — Allora, naturalmente i ministri non discussero più, e la cosa passò. — Giolitti andò una seconda volta a Monza, e ripresentò la lista, questa volta approvata dal Consiglio dei Ministri.

Il Re, esitò, poi disse: — Lo vuole proprio? — Giolitti disse di sì. — Ebbene — concluse il Re — si ricordi che io firmo la sua sentenza di morte.

Questa, ripeto, è l'ultima versione che ho udito narrare. Sarà vera? sarà falsa? Chi ne sa niente?

## Un parere del professor Widerhofer

sul siero di Behring.

Il professore Widerhofer, celebre patologo e pediatra di Vienna, tenne di questi giorni all'Associazione medica di quella città una conferenza sul siero di Behring. Le sue osservazioni, fatte all'ospedale per bambini, detto di Sant'Anna, furono da lui riassunte nelle seguenti conclusioni:

Il siero di Behring si applica con tale successo in alcuni gruppi di malattie d'isteriche, non appartenenti certo alle forme più benigne, da meritarsi la qualifica di un vero e proprio rimedio contro la disterite. Quei casi, nei quali il rimedio è applicato nei primi tre giorni e che presentano gravi, anzi gravissimi sintomi d'intossicazione, sono appunto quelli, nei quali l'azione del siero apparisce addirittura meravigliosa; deve però trattarsi di casi di vera disterite, non di forme miste. Anche nei casi in cui il processo d'isteria aveva già attaccato la laringe, il professor Widerhofer constatò non di rado che le iniezioni di siero furono coronate da ottimi effetti; però in quei casi, in cui tale processo si era esteso oltre la laringe, l'effetto sperato non fu conseguito che su singoli ammalati. Se poi l'infezione si era estesa di molto nelle vie respiratorie ed era complicata da pneumoniti catarrali, il professor non poté più constatare alcun risultato favorevole. Dichiarando infine che egli non fu in grado di accertare alcun effetto dannoso all'organismo come derivato dall'inoculazione del siero, il dott. Widerhofer conclude affermando che il siero di Behring è destinato a ridurre di molto la mortalità nella disterite.

## Cronaca Provinciale.

## Da Tolmezzo.

Varia. — 20 Dicembre. — (M.) — La prima festa di Natale è passata senza incidenti che meritano di essere riferiti; soltanto il concerto musicale, indetto per ieri, non poté aver luogo causa l'indisposizione di un musicante.

Oggi, festa di S. Stefano, alle ore 13 1/2 la Banda Cittadina si è presentata in Piazza con un variato programma, che è stato benissimo eseguito.

I premi esposti al Teatro Da Marchi per la pesca di beneficenza sono molto numerosi ed anche belli; per cui tutto fa sperare che la festa riuscirà splendida e che vi sarà un bell'incasso.

## Da Latisana.

Poi danneggiati dal terremoto. — (F.) — 26 dicembre. — Latisana non mancò di concorrere, con le sue oblazioni, a favore dei danneggiati della Calabria.

Oltre alle varie offerte fatte dagli alunni delle nostre scuole elementari dal municipio, e da varie famiglie private; oggi un gruppo di bravi giovanotti, formato un carro coperto di verde fronde e imbandierato, e coll'effigie di Umberto per cimiero; percorsero il paese ed anche il vicino S. Michele, raccomandando i fratelli eventurati. La banda faceva capo, suonando allegre marcie. Il capo della Commissione signor Angelo Fabbro, studente in legge, con belle ed elevate parole ringraziò poi la popolazione e disse che la raccolta fu superiore alle previsioni.

Un encomio a quei giovanotti.

## Da S. Vito al Tagliamento.

La sistemazione della Stazione di Casarsa e il Distretto di S. Vito. — Faccio mie le giuste rimozioni d'un intero Distretto per lanciale alla pubblicità, contro certe pubbliche Amministrazioni che vilipendono i primi diritti del vivere sociale, quale appunto la libertà di circolazione e la sicurezza personale.

Fino dalla pubblicazione del piano di massima (1889) per l'ampliamento della stazione ferroviaria di Casarsa, in causa dell'allacciamento di nuove linee, i Comuni del Distretto di S. Vito al Tagliamento avevano innalzato domanda per che, in sostituzione del passo a livello contiguo alla stazione, venisse costruito un sottovia. L'invocato provvedimento era vitale per l'arteria massima percorsa dai grossi Comuni del Mandamento, e la presa in considerazione per parte di Meana, Ispettore generale dei Lavori Pubblici, ne affidava la riuscita. Ma una suprema decisione del sopraggiunto Ministero della Marina ne spazzò via anche la speranza del sottovia e tutto fu perduto.

I lavori di sistemazione progettati, quest'anno intrapresi e quasi compiuti vennero condotti con matematica rigidità nell'unico vantaggio del servizio ferroviario e non sistematica ripulsa di ogni benchè minima concessione a favore dei Comuni maggiormente transiti. I quali, oltre subbarcarsi l'inevitabile, gravissimo inconveniente di frequenti e lunghe interruzioni per i pedoni al transito contiguo alla stazione in causa di ben 30 convogli giornalieri e molti di questi manovranti, si vedono respinta anche la domanda che per conto dei carri e vetture venisse sistemata, con minima spesa la strada detta del Mulino in luogo della parallela alla ferrovia, ben pericolosa per gli animali e per chi li guida in causa dei precipizi che s'aprono da un lato; parallela, che pel solo trasporto della ghiaia, costò l'ingente somma di L. 7000.

Non è figura retorica il dire che il rispettabile Mandamento di S. Vito al Tagliamento, in fondo al voluminoso incartamento di ricorsi e preghiere, trovò il suo cimitero. D'ora innanzi, infatti, tutti i numerosi e frequenti veicoli, spesso agglomerati, dovranno fare di lie lunghe soste sull'alta strada rasantissima il Cimitero di Casarsa, ed incumbente ai suoi tumuli, a meditare, novelli Trappisti, sul Memento mori, tanto più che di pochi palmi distano profondi, paurosi fossati che minacciosi si aprono ai fianchi della miserrima via che non misura 6 metri di lunghezza. L'angustia di questo tronco stradale curvilineo, circondato da bassi fondi e che alla sua metà trova di fronte la sbarra della ferrovia ed a sinistra le croci sparse per la funerea campagna, è il colmo dello sprezzo in cui vengono tenute le autorità municipali dell'intero Distretto di S. Vito al Tagliamento che in tal guisa si lascia mettere in disparte mentre vien perfino respinta la domanda che la strada del Cimitero abbia la larghezza conforme la strada parallela alla ferrovia larga 8 metri, e ciò «perchè la richiesta variante al progetto del Consiglio dei Lavori Pubblici non porti alcun vantaggio per servizio ferroviario e perchè non ha immediata relazione tra la strada parallela e quella del Cimitero, mentre l'una e l'altra si costruiscono al medesimo scopo e per questo soltanto». I tanti i commenti a questi motivi adottati dall'Ufficio manutenzione delle strade ferrate (17 sett. 1894.)

In tal guisa al Cimitero di Casarsa il sognato, libero sottovia trovò la sua tomba, ed il Distretto di S. Vito, ridotto al silenzio, trovò la sua Trappa.

Attilio

## Da Pordenone.

## Note scolastiche.

Adunanza magistrale. — 25 dicembre. — Dietro invito di questo r. Delegato scolastico, avv. Vittorio Marini, gli insegnanti tutti del comune, il giorno 20 si riunirono nel locale delle scuole femminili allo scopo di discutere la riforma del Regolamento scolastico interno.

Accolti colla rara gentilezza dalla signora Direttrice Luigia Carrara — distinta quanto modesta insegnante — nella bella stanza della direzione, sufficientemente riscaldata, ebbe principio l'adunanza, presieduta, beninteso, dallo stesso Delegato e con quella intelligenza, squisitezza di modi e dignità, che ispirava rispetto e simpatia insieme.

E' bene premettere che l'egregio Direttore scolastico, signor Giacomo Baldasera, per meglio corrispondere alle esigenze delle leggi vigenti sul migliore andamento dell'istruzione, nelle decorse vacanze autunnali, addivenne, sentito il parere favorevole del corpo insegnante, alla modificazione del Regolamento delle scuole di questo comune, coll'assidua cooperazione dei maestri Falusca e Piccoli.

Piacida e ponderata fu l'approvazione d'ogni articolo, anche riguardante quelli che riflettevano disposizioni disciplinari. Alquanto viva quando si giunse ad un vecchio articolo, che prescriveva l'insegnamento delle regole di civiltà per mezz'ora ogni settimana. Ci fu chi ritenne tale articolo esprimeva

distinta e disonore al maestro che non conoscano i propri doveri nel campo educativo; — altri invece che il maestro obbligato ad attenersi a quell'indirizzo esplicitamente voluto da chi ne dirige l'istruzione e l'educazione in Italia, prendo pur l'orecchio alla brutta e inopportuna taccia che la scuola non è quanto a giustificazione del dovere compiuto dal maestro, esser utile perché anzi necessario, che lo stesso articolo rimanesse nella sua integrità. Con la deliberato.

Il r. D. legato allora felicemente propose di cambiare il titolo, troppo generico; di regole di civiltà in quelle di regole di buona creanza, accennando ad un autorevole articolo del Corriere della Sera, che riferiva in proposito quanto era in vigore anche nelle scuole inglesi.

La discussione procedette quindi fino al termine del modo primario e per la durata di circa due ore.

L'egregio Delegato, alle brillanti e sconcce parole con cui aveva aperta la seduta, aggiunse, per ultimo, quella vera compiacenza e d'encomio a tutto il corpo insegnante per felice risultato della cortese discussione, nonché una speciale ringraziamento alla Commissione, che con disinteresse ed amore aveva prestato l'opera sua soddisfacente nella modificazione del Regolamento scolastico comunale.

Società fra i maestri del Friuli. — Questa sezione distrettuale è la seconda per numero degli aderenti rispetto a quella di Udine, constando di ben 39 soci e 36 socie; in tutto 75. Ma questi intervergono alle adunanze che sono indette? Pochi... per non dire pochissimi... da non poter formare talvolta il numero legale per aprire la seduta... E' cosa dolorosa il dirlo, ma è pure un'amara verità... I lontani, poveretti, fanno a fidanza coi vicini per evitare disturbo e spesa; i vicini... attendono impassibili alle loro occupazioni, senza pensare alla loro sorte futura... Che tanta apatia e indifferenza?... Pensate, colleghi, al vostro interesse morale e materiale senza badare a qualche lieve sacrificio, e siate tutti più solleciti ad intervenire alla prossima adunanza per meglio corrispondere all'aspettazione dei promotori della benefica istituzione, e che vani saranno i conati di pochi senza la costante cooperazione di tutti.

«Bollettino Ufficiale». — Anche qui è pervenuta la La puntata del «Bollettino Ufficiale» che ha generalmente piaciuto per la varietà della materia e disposizione della medesima, nonché per il nitido lavoro tipografico. Facciamo pertanto plauso ai bravi compilatori, uno dei quali essendo una nostra vecchia e sempre cara conoscenza, ci ricorda i primi tentativi giovanili fatti insieme nel campo giornalistico scolastico.

Esame d'elettore politico. — Si dice che in seguito alle numerose e recenti radiazioni fatte nella lista degli elettori politici, questo egregio Pretore, signor Farlati, voglia indire a tal uopo la terza sessione d'esami per il giorno 31 di questo mese.

Tutti coloro pertanto che vogliono assoggettarsi all'esame rispondente a quello di promozione dalla 3a classe elementare, sono avvisati di presentarsi in tal giorno a questa Pretura, non senza avanzarne prima analoga domanda in carta semplice, per conseguire il titolo di elettore politico.

Ispezione sanitaria. — Nella precedente settimana, il medico provinciale, accompagnato dall'onor. signor S. d'Acqua, avv. Querini, e dal medico sanitario locale, dott. D'Andrea, procedette all'ispezione delle scuole di questo comune, delle quali rimase, in complesso, soddisfatto. L'intervento poi dell'egregio signor Sindaco tornò sommamente gradito al corpo insegnante, dal qual egli volle essere informato di tutto, dimostrando anche in tal guisa l'interessamento che prende per le bene dei suoi amministrati. Ora le aule scolastiche sono ampie, pulite, riscaldate e, per giunta, provviste quest'anno di belle lavagne montate su eleganti cavalletti, grazie alla cortesia ed al buon gusto del signor Leone Cacchi, assessore municipale, che ne permise l'acquisto.

Orario scolastico. — Come è noto, il Ministero della p. i. oltre i programmi d'insegnamento, modificò anche l'orario scolastico per il corso inferiore, cioè per le tre prime classi, riducendole dalla durata complessiva di ore 5 a quello di 4, mentre per le classi superiori 4.a e 5.a avrà la stessa durata di 5 ore.

Non sappiamo ancora la ragione della ritardata attuazione del nuovo orario conoscendo quanto sia reclamato nella corrente stagione a vantaggio di piccoli studenti.

Soccorriamo i danneggiati dal terremoto. — A Risveglio Educativo di Milano, il più autorevole giornale scolastico, si scrive da Pordenone: «Il R. Ispettore scolastico signor P. N. Nigra ha diretto ai maestri delle scuole elementari del circondario un caldo e nobile appello in prede i danneggiati dal terremoto. Spera che gli insegnanti tutti del circondario risponderanno solerti».



trasfuso ad auguri. — Al principio del corrente anno scolastico, la nostra esima concittadina professoressa Elisa Tamai, dalla scuola normale superiore femminile di Lucca, dove insegnava pedagogia e morale, venne trasferita nell'importante collegio di Anagni, diretto dall'on. Bonghi e sotto il protettorato di S. M. la Regina d'Italia.

Nel congratularsi colla signorina Tamai del meritato onore, la preghiamo con questo mezzo di presentare al Papa i suoi auguri sinceri ed i saluti affettuosi di tutti i maestri del Friuli, gratissimi di quanto egli faccia a pro degli orfani degli insegnanti elementari.

**fferte poi danneggiati dal terremoto nelle scuole del Circondario.** — Liste precedenti L. 101,15.

Raccolti dalla maestra A. Passolunghi nella scuola mista di Chiovolta, Tramonti sopra, L. 5; idem dalla maestra T. Moro e dalla maestra E. Fabricio nelle scuole maschili e femminili di Toppo, Meduno, L. 10,30; idem dalla maestra M. Cicuto nella scuola femminile di Valeriano, Pizzano, L. 3,20; idem dalla maestra Concina Pietro nella scuola maschile di Pradis, Clauzetto, L. 5,55; idem dalla maestra Rosa Terza Tonello nella scuola femminile di 2.a e 3.a classe di Aviano L. 5,90; idem dalla maestra A. Tonello e maestra Maria Turolo nella scuola maschile e nella femminile di Castello, Aviano, L. 4,85; idem dalla maestra Sante del Frari e dalla maestra Odorico, Passolunghi e Pellicani nelle scuole maschili e femminili di Segual e della frazione di Solimbergo L. 17,39; idem dalla maestra A. Lenarduzzi nella scuola maschile di Domanin, S. Giorgio, L. 5; idem dalla maestra Comuzzi, Calzoni e Bressan e dalla maestra Biotto e Benedella nelle scuole maschili e femminili di Fontanafredda e di Vigonovo L. 13,75; idem dalla maestra Provano e Quasoni nelle scuole miste di Cavallone e Vittoria, Sacile, L. 4,40; idem dalla maestra D. Quattrini e dalla maestra Cogoli nella scuola maschile e femminile di S. Lucia, Budrio, L. 5,35; idem dalla maestra V. Lenarduzzi, da Biasini e dalla maestra Car. Massari nelle scuole maschili e femminili di Forgalia L. 6,50; idem dalla maestra Chiarotto nella scuola mista di Montebelluna L. 6,50; idem dalla maestra S. Luzzier nella scuola mista di Ciampello, Fiume, L. 5,50; idem dalla maestra C. Falasca maestro nella V.a classe maschile di Pordenone L. 8. Totale L. 209,25.

### Ringraziamento.

La famiglia Beorchia Nigris ringrazia tutta la popolazione d'Ampezzo ed i moltissimi dei paesi vicini, che concorsero ai funerali del venerato suo capo, **Avv. Paolo Beorchia Nigris**: chiede scusa se nelle partecipazioni avvennero delle involontarie omissioni.

### Da Gorizia.

**La trenovia friulana.** — Domenica si tiene una radunanza dei rappresentanti vari comuni interessati in questa progettata trenovia a vapore, che, prendendo a punto di partenza Gorizia, percorrerà, mettendo sopra un ponte da costruirsi oltre l'Isonzo, le località di Lucinica, Farra, Gradisca, Sagrado, Romans, Versa, Tapogiano, Campolongo, Perteole, Cervignano e Terzo, per terminare ad Aquileja. Oltre i comuni orocennati, la trenovia friulana ridonderebbe di sommo vantaggio anche a Grado, a queste ormai rinomato bagno marino. La lunghezza del percorso sarebbe giusta il progetto dei Sigg. Anonelli e Dreossi, di chilometri 40 circa; la spesa complessiva di costruzione, compresi i ponti, si calcola in cifra rotonda a fior. 1.100.000. Di questa somma però almeno fior. 400.000 riguardano la costruzione dei ponti e quindi dovrebbero venir sostenuti per intero dal Sovrano Erario. Per i residui fiorini 700.000 provvederanno i comuni.

### Cronaca Cittadina.

#### Bollettino Meteorologico.

**Udine-Riva Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20**

Dicembre 27 Ore 8 aut. Termometro 0 Min. Ap. notte -2,7 Barometro 757, Stato atmosferico Vario Vento N. E. pressione Calante IERI: Bello temperatura Massima 6. Minima -0,9 edia +1,83 Acqua caduta nomen:

#### Bollettino astronomico.

Dicembre 24  
Sola Luna  
leva ore di Roma 7,52 leva ore 8,24  
essa al meridiano 12,8,7 tramonta 10,14  
ramonta 10,14 età giorni 1  
Fenomeni

### Consiglio comunale.

In aggiunta agli argomenti posti nell'ordine del giorno per la seduta di domani del nostro Consiglio comunale, discuteranno anche due interpellanze avanzate dal Consigliere comunale dott. Masola; una, sul trasporto della salma del compianto ingegnere Puppatti, per dine dell'ufficio d'igiene, avvenuto rettamente dalla Casa di abitazione al imposante; e l'altra sui trasporti fu bri in genere di morti per malattie ntigiose contemplate nella legge satoria.

### Istituto Filodrammatico.

Sabato sera, trattenimento sociale col guente programma:  
«Giocchi di Prestigio».  
«I primi sogni d'amore» commedia 2 atti.  
«Festino di famiglia con 12 ballabili».

**La Nocera** per la calce è utile alla Scrofola.

### Teatro Minerva.

Il loggione era pieno, ma un vuoto assoluto regnava nella platea.  
I filodrammatici furono applauditi, e così pure i cori.  
Piacque assai «Il don de viole».  
E con queste due recite, per quest'anno, viene chiuso il teatro. Fino a questa quaresima non vi sarà nulla, i battenti dei teatri si apriranno in carnavale per le veglie danzanti.

### Un ingegnere concittadino

che concorre ad un premio industriale  
Il signor Canciani Canciani, l'ingegnere inventore delle apprezzate scale che portano il suo nome, ha ideato un *paranavette* che funziona egregiamente nella tessitura Volpe in Chiavris.

Or sappiamo che, in seguito al parere anche di persone competenti, il signor Canciani parteciperà al concorso bandito dalla Associazione cotoniera italiana per il migliore paranavette, destinato ad assicurare l'incolumità degli operai, massime se addetti a tessiture dove si lavora con velocità maggiori che quelle in uso presso di noi.

Per quel concorso sono stabiliti tre premi.

### Non era vero.

A proposito di quel D'Agostinis Enrico arrestato a Gorizia per il furto in danno del signor Alessandro Ellero presso il quale era agente; riferimmo una voce, secondo cui l'arrestato avrebbe scritto, da Gorizia, a sua moglie, mandandole anche un importo in danaro. Questa voce non ha fondamento. La di lui moglie non ricevette lettere di sorte, dal marito; e non sapeva nemmeno dov'egli fosse fuggito.

### Comitato per l'abolizione delle regalie.

Le seguenti ditte hanno pagato la quota assuntasi per il secondo semestre del corrente anno:

Antonini Romano, Arregghini e Molinari, B. n. Lodovico, Cantarutti G. Batt., Cosmi Carlo, Cucchini Eugenio, Damiani Giovanni, Degani G. Batt., fratelli Dorta, Moretti Luigi, McDonutti Agostino, Pellegri G. Batt., Pellegri Francesco, Pittoni Luigi, Rieppi Giuseppe, Salvadori Vittorio, Toffoletti Giacomo e fratelli Tumietto.

### Furto di polvere.

Giorzi sono, era un tizio che si spacciava per incaricato del signor Lorenzo Mucchioli, e riusciva indebitamente qualche importo a Tarcento, a Cividale ed a Pordenone.

Jerl'altro di sera, ignoti, rubarono venti chilogrammi di polvere inglese, del valore di circa quattrocento lire. Bisogna dire che cupidi della roba altrui decisero di perseguitare l'operoso signor Lorenzo.

Le indagini della Pubblica Sicurezza sono attive, per la ricerca dei ladri, anche per la natura della cosa rubata.

### Annuario Friulano.

#### Guida amministrativa, commerciale

Ci si annunzia, essere in corso di pubblicazione un Annuario Friulano, Guida Amministrativa, Commerciale di tutta la provincia, guida tascabile del formato di 115 x 87, pagine 400 circa, tatura 10.000 copie. In esso si troveranno: cenari storici, descrizioni dei palazzi, delle chiese, delle pubbliche passeggiate, dei monumenti che adornano ogni singolo comune.

Questa pubblicazione è corredata di molte utili rubriche e tariffe, quali le tariffe postali, telegrafiche, doganali, daziarie, ferroviarie ecc. Nonché l'indicatore delle vie, delle piazze, l'elenco di tutte le pubbliche e private amministrazioni e rispettivi funzionari componenti le stesse, l'elenco di tutti i commercianti, industriali e professionisti coi rispettivi esercizi e loro abitazione, per ogni singolo comune.

In essa trovansi pure gli spazi per la réclame.

Compilatore della guida è il dott. G. Omati, via Aquileja, 29.

### Due anelli perduti.

Sono stati perduti due anelli d'oro, percorrendo le vie: Villalta, S. Cristoforo, Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele, Via della Posta e Aquileia. All'onesto che li porterà in casa del conte Trento sarà data convenientissima mancia.

### Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 106,48.

### Posta economica.

Ad Ellemme — Spillimbergo. C'entra cambio gli auguri. Furono chiesti a Milano i due fascioletti. Addio dal cuore.

Al gentilissimo signor Sperone — Feltr. Grazie per la gentile letterina e per gli auguri. Capisco come ora non Le avanzi tempo per amareggiare con le Muse. Però io preferisco la prosa; quella buona prosa come Ella sa scriverla. Dunque se manderà qualche scritteletto, farà piacere a me ed ai lettori della *Patria del Friuli*.

Per comunicare con Lei, mi valerà del mezzo indicatomi. Buon anno.

G.

### Bambina che ricorda

#### le orfanelle della Provvidenza.

La vigilia di Natale, Teresina Gasparia, unica e adorata figlia, invitata dalla mamma ad offrire la sua Sirena Natalizia all'Istituto Dordillo, prelevava dai suoi propri risparmi lire venti, e con gioia infantile, inviava a beneficio delle orfanelle.

Il Cielo compenso contemplativamente, la graziosa e cara bambina, col serbarla mai sempre vegeta e prospera a confortare ed allietare la preziosa esistenza di chi sa ispirarla a sì alto e delicato sentore. Tal è il voto che depone alla culla del Nazareno la orfanelle beneficate.

La Direzione.

### La causa Morosini Gatterburg

Ricordammo già la colossale causa intentata dai consorti Correr-Manin ecc. contro i coeredi della contessa Loredana Gatterburg Morosini, causa che durava da parecchi anni, e che verteva sull'intera sostanza Morosini Gatterburg.

Ora la causa è definitivamente terminata, in favore dei coeredi Gatterburg. La Corte di Cassazione respinse il ricorso degli avversari, non trovando motivo alcuno per annullare la sentenza della Corte d'Appello di Lucca.

### La sartoria Gio. Batt. Bul

lani invia. Sottamente è raccomandabile per la gentilezza del taglio, per la esattezza del lavoro e per la modestia dei prezzi.

### Gazzettino Commerciale

Rivista settimanale sui mercati. Ufficiale.

Settimana 51 Grani. Martedì e sabato mercati ben forniti. Quello di giovedì causa la pioggia, riuscì mediocre. In ottima vista il grano, che si sostiene perciò nei prezzi.

Circa 290 ettolitri soltanto rimasero invenduti perchè le richieste sono sempre rivolte alla roba scelta ed asciutta. Ritardò il granoturco cent. 41, ribassò il sorgorosso cent. 5.

Giallone da lire 11,25 a 11,50, semgiallone da lire 10,50 a 11, giallino da lire 11,75 a 12, cinquantino a lire 8, 8,50, 8,80, 8,90.

### Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 8,50 a 10; sorgorosso da lire 5,50 a 6,40.

Giovedì. Granoturco da lire 9,25 a 11,25; sorgorosso da lire 5,80 a 6,10.

Sabato. Granoturco da lire 9 a 10,60; sorgorosso da lire 5,80 a 6,40.

Foraggi e combustibili, non tanti, ed a prezzi quasi fermi.

### Castagne

al quintale lire 9, 9,50, 10, 10,50, 11, 11,50, 12, 12,50, 13, 13,50, 14, 14,50, 15, 15,50, 16, 17.

Fagioli alpigiani al quintale lire 20, 22, 23, 25, 27, 28, 30.

### Mercato dei lanuti e dei suini.

20. V'erano approssimativamente: 15 pecore, 10 castrati, 20 agnelli.

Andarono venduti circa 5 pecore d'allevamento a prezzi di merito; 4 castrati da macello da lire 1,35 a 1,40 al Kg. a p. m. 5 agnelli d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento, venduti 50 a prezzi di merito, 50 da macello, venduti 10, a lire 82 e 83 al quintale del peso sotto quintale, a lire 92 e 93 sopra quintale.

### Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1,20, 1,30, 1,40.

Quarti di dietro al Kg. L. 1,50, 1,60, 1,80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 70

» di Vacca » » » » 47

» di Vitello a peso morto » » 82

» di Porco » vivo » » 82

» » sventrato » » 115

### Carne di Manzo.

La qualità taglio primo al Kg. L. 1,70

» » » » » » 1,60

» » secondo » » » » 1,50

» » » » » » 1,40

» » terzo » » » » 1,30

» » » » » » 1,20

» » » » » » 1,10

La qualità taglio primo » » » » 1,50

» » secondo » » » » 1,40

» » » » » » 1,30

» » » » » » 1,20

» » » » » » 1,10

» » » » » » 1,00

» » » » » » 0,90

» » » » » » 0,80

» » » » » » 0,70

» » » » » » 0,60

» » » » » » 0,50

» » » » » » 0,40

» » » » » » 0,30

» » » » » » 0,20

» » » » » » 0,10

» » » » » » 0,00

» » » » » » 0,00

» » » » » » 0,00

» » » » » » 0,00

» » » » » » 0,00

» » » » » » 0,00

» » » » » » 0,00

» » » » » » 0,00

» » » » » » 0,00

» » » » » » 0,00

» » » » » » 0,00

## Magazzino alle Quattro Stagioni

# AUGUSTO VERZA

UDINE — Mercatovecchio N. 5 e 7 — UDINE

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Guanti - Profumerie - Giuocattoli - Articoli da Viaggio.

### LAVORATORIO PELLICERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità

Pellicce da Signora da L. 39 a 350 - Pelli da Uomo da L. 75 a 400

Mantelli - Mantelline - Collari - Boas ecc. ecc.

Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc. ecc.

Grande assortimento articoli per REGALI

Deposito VELOCIPEDI ed accessori.

che da una iniziativa privata e non aveva quindi alcun carattere ufficiale.

Il presidente non mise a voti la mozione avanzata e così l'incidente fu chiuso.

Ecco la mozione, presentata alla nostra Camera colla firma di 250 deputati: «La Camera, ispirandosi ai principi del diritto pubblico, da cui l'Italia trae la sua ragione d'essere, esprime alta simpatia per i popoli rumeni, che lottano così nobilmente per difendere la loro indipendenza e la comune nazionalità latina.»

### I drammi del mare.

**Amsterdam, 26.** Una violenta burra ha recato enormi danni. Dei navigli ancorati nel porto di Scheveningen 25 andarono perduti e altri 50 soffersero gravi avarie. Una grande quantità di bestiame perì annegata. Fortunatamente non si hanno a deplorare molte vittime umane.

LURI MONTICCO gerente responsabile.

## Il responso della scienza.

I migliori medici d'Europa vanno d'accordo nel raccomandare l'uso delle pastiglie del Dott. Walst di Londra contro la tosse, nelle seguenti malattie — Bronchite cronaca — Bronchite acuta — Raffreddori — Laringite — Asma — Polmonite — Pleurite — ecc. ottenendone in tutti questi casi risultato pronto e meraviglioso.

Trovansi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di lire una al pacchetto con istruzione italiana.

Il pubblico stia bene in guardia dalle dannose imitazioni messe in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esternamente impressa la marca di fabbrica depositata.

## OSSERVATORIO BACOLOGICO GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XII ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immuna d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregievole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll'altro Osservatorio Spagnol

## Fabbrica biscottini

Premiata con diploma Milano 1894

Ricorrendo le feste natalizie e di capo d'anno, sono indicatissimi, per regalo, i **biscottini Delser** in lattoni di chili 1 1/2 ed in scatole di 1/2 chilo e da 1/4 di chilo.

Si vendono nelle principali osterie e dai droghieri

Carlo Delser e fratelli.

Martignacco (Udine.)

## Stabilimento bacologico

per la sola confezione di seme cellulare incrociato bianco - giallo

Vittorio - D.r Vittore Costantini - Vittorio

Il signor Co. Ferruccio De Brandis si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine.

Il prezzo del seme è di Lire 13. — l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.

H. 2263 V.

## TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 2.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiera artificiali

## C. BARERA

VENEZIA

Sole Lire 25 Sole Lire

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vianesi, Napoli.  
Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. ecc. e accessori a prezzo di fabbrica, metodo per mandolino L. 1. Catalogo gratis.  
Corde inglesi per pianoforti.

### Grande Stabilimento

## PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni — piani Assortimento strumenti musicali: Mandolini — Violini — Chitarre — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

## BAGNI

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico — bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia — applicazioni elettriche esterne — pneumoterapia — massaggio ecc.

Camere mobiliatate nello Stabilimento, Prezzi convenientissimi. Medico a permanenza.

## Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia città presso la ditta

Fratelli Dorta.



LE INSEZIONI

dell'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 -  
ROMA, Via di Pietra 91 - GENOVA, Piazza Fontana Marzocco - PARIGI Rue de Maubourg 41 - LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate  
Street.

LE INSEZIONI

Milano - **FRATELLI TREVES** - Milano**L'ILLUSTRAZIONE**

È aperta l'associazione ai seguenti giornali  
È il più grande giornale illustrato d'Italia  
con disegni originali d'artisti italiani  
Esce ogni domenica in 16 e 20 pagine, con copertina

CENTESIMI 50 IL NUMERO  
ANNO, L. 25 - SEMESTRE, L. 13 - TRIMESTRE, L. 7 (Estero, Fr. 33 l'anno)

**PREMIO:** D'ANNO, splendida pubblicazione dedicata interamente alla FENICE. Il 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancamento del premio. (Estero, 1 Franco).

**Illustrazione Popolare**  
Giornale per la famiglia  
Nel Regno 3 lire l'anno  
(Estero, franchi 6 l'anno)

**GIORNALE del FANCIULLI**  
Centesimi 25 il numero.  
Anno, L. 12 - Sem., L. 6,50 - Trim., L. 3,50 (Est., Fr. 13)

**MONDO PICCINO**  
Letture illustrate per i bambini  
Centesimi 5 il numero

Centesimi 10 il numero.

**PREMIO:** Chi manda L. 5,50 (Est., Fr. 9), riceve in premio: mio due dei seguenti romanzi a scelta: *Quandam* Brichetti, di E. CHAVETTE. - *La carrozza del diavolo*, di J. Nove. - *La Principessa Russa*, di GONZALES.

**LAVORI Femminili**  
Ogni mese un fascicolo in-4 di testo, ricco d'incisioni e numerosi annessi.

CENTESIMI 50 IL NUMERO  
Lire 5 l'anno (Estero, Fr. 7).

**PREMIO:** Eleg. Almanacco da gabinetto per 1895.

*Margherita*  
nessi e figurini colorati. - Centesimi 50 il numero. - Anno, L. 10 - Sem., L. 6 - Trim., L. 3 (Estero, Fr. 16 l'anno).

**PREMIO:** Chi manda L. 22,50 (Est., Fr. 18), riceve: *Storia degli usi Nazionali*, di A. DE GUERRATI; e *Villa Gloria*, sonetti di O. PASCARELLA.

**LA MODA**  
Ogni mese un fasc. di 16 pag. di testo in-4 ricco d'inc. di moda e lavori, numerosi annessi, figurino colorato, tavola di ricami, ecc. Copertina con figurino colorato.

Anno, L. 12 - Sem., L. 6 - Trim., L. 3 (Estero, Fr. 15 l'anno).

**PREMIO:** Chi manda L. 22,50 (Est., Fr. 18), riceve: *Storia degli usi Nazionali*, di A. DE GUERRATI; e *Villa Gloria*, sonetti di O. PASCARELLA.

**L'ELEGANZA**  
Ogni 15 giorni un fascicolo di 8 pag. in-4 a 3 col., con numerose inc. e annessi.

Cent. 30 il numero. **PREMIO:** Chi manda L. 10,50 (Est., Fr. 10) per l'edizione speciale, riceve: *L'Arte di prenderla*, di P. MONTAGNA. A tutti gli abbonati vien dato in dono un Almanacco da gabinetto.

**PREMIO:** Eleg. Almanacco da gabinetto per 1895.

DIRETTORE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITT. EMAN., 64 E 66.

Copie 80.000  
**CORRIERE DELLA SERA**  
POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

In Milano: Anno, L. 15 - Sem., L. 8 - Trim., L. 4,50  
Nel Regno: » » 22 - » » 12 - » » 6  
Estero: » » 40 - » » 20 - » » 10

Dono straordinario agli Abbonati annui.  
**L'età aurea dell'Arte Italiana**

Traduzione italiana di Alessandro Luzio e Attilio Carotti.  
Magnifico libro in-8 grande con 420 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di 650 pagine, su carta di lusso e 20 tavole a colori fuori testo. (Edizione fuori commercio, fatta esclusivamente per i nostri abbonati).

Invece del **L'ESPRESSO** si può avere:  
**L'onomastico della Maestra**  
splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore G. B. TORRIGLIA, fatta espressamente per il nostro giornale dallo stabilimento Borzino, e premiata alle Esposizioni riunite.

Dono agli Abbonati semestrali:  
**SENIO** ROMANZO DI NERA.  
**VITA MONDANA** ROMANZO DI MENNINI.  
Eleganti volumi di complessive pagine 650.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana  
**L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE**  
Questo giornale col 1° dicembre ha ingrandito il suo formato.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. sm 60 (Estero L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Cent. sm 30 (Estero Centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del  
**CORRIERE DELLA SERA**  
MILANO - Via Pietro Verri, 14 - MILANO

**PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI**  
**BLISTER NAZIONALE**  
Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 35 anni.

Guarisce rapidamente le zoppicature, le sterte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaestature, le contusioni, gli scarti, le mollette. Sovrano contro le affezioni di petto, angina, bronchite, ecc.

Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Canaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.  
Prezzo L. 5 la bottiglia grande  
» » » » piccola  
Franco per posta L. 5,50 e L. 2,50

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91  
In Udine: Franc. Comelli - Comessatti Franc. - D. Nardini Franc.



VOLETE DIGERIR BENE? All'Esposizione Internazionale di Anversa, l'Acqua della Sorgente Angelica di Nocera Umbra, ha ottenuta la

**GRANDE MEDAGLIA D'ORO**

Tanto valga a confutazione di maligni denigratori della emulsione minerale VOLETE LA SALUTE? idrologica.

Bevendo l'acqua da tavola di Nocera Umbra non è permessa un lusso; è a tutti eminentemente conveniente, perché evita malattie prodotte dall'uso di cattive acque: è leggera, gazosa, battericamente pura, ed è a buon mercato.

Il genuino  
**FERRO CHINA-BISLERI**  
il quire stomatico digestivo, rinfama e fa buon sangue.




**TOSSI - TOSSI - TOSSI**  
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

**PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di configrammo di Codeina: i medici quindi possono variare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1,50 cad. Scatola piccola L. 1 cad.  
Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo

**DIFFIDA**

La Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria delle Pastiglie si riserva il diritto di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciatura e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C. chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancamento

In Udine: Comelli - Comessatti - Fabris - Minisini - De Girolami



**NGELO PERESSINI**  
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

**Premiata Fabbrica Registri Commerciali e COPIALETTERE**

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE  
VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZzeria  
DISEGNI ULTIME NOVITA

ARTICOLI DI CANCELLERIA, per REGALI, per DISEGNO e PITTURA  
Stadi - Uguagliato - Grano - Polipio - Incisioni - Fotostampe

**SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per**  
MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA.

**DEPOSITO ESCLUSIVO**  
CARTIERA DI MOGGIO UDINESE - CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE  
PREMIATA FABBRICA INCIOSTRI H. BOEN DI PRAGA.

**GELONI**  
Manti - orecchie - piedi guarigione certissima colla rinomata

**Pomata vegetale alpina**  
Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immane ed immediato

Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico  
Francesco Minisini - Udine

**PASTIGLIE del dott. R. MARCHESINI**  
il rimedio più semplice e preferito contro i disturbi causati dal freddo e dall'umidità.  
(tossi, raffreddori, bronchiti, ecc.)

consigliato dai medici più autorevoli

Formola: - Morph: elor: sa. mg. - Brasil: rad: et Solan. mol: extract: aa 1 mg.  
- Gummi: ext: var: q: s:

Preparazione e vendita esclusiva, presso lo Stabilimento G. BONAVIA e C. Bologna.

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11. - Roma, Via di Pietra, 91; Carlo Erba, Milano. - Trovansi anche in tutte le principali farmacie d'Italia.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.